

11 Apr 2021 - ore 00:36

**Libri e cataloghi**

## **Non solo raccogliere, anche raccontare**

**“Scrivere di francobolli” documenta l’evoluzione della stampa filatelica italiana dal 1873 al 1945, inquadrando l’analisi in un contesto che giunge a oggi**



Autore è Beniamino Bordoni

“Scrivere di francobolli” documenta l’evoluzione della stampa filatelica italiana dal 1873 al 1945, inquadrando l’analisi in un contesto che giunge a oggi

Le cartevalori postali? Non è appassionante solo raccoglierle; a tanti piace anche raccontarle, oggi come un tempo. Lo si nota leggendo il libro “Scrivere di francobolli - Le riviste filateliche italiane dalle origini al 1945”. Le 340 pagine “A4” con immagini a colori parlano di periodici durati lo spazio di un mattino e di altri rimasti sul mercato per decenni, di personaggi di volta in volta ideatori o editori di pubblicazioni, che le hanno dirette o caratterizzate con cronache, informazioni, polemiche, pubblicità. Firmato Prodigii, il lavoro costa 28,00 euro.

“Le ricerche -ammette l’autore e consigliere dell’Unione stampa filatelica italiana, Beniamino Bordoni- si sono rivelate complesse, avendo dovuto coinvolgere molte biblioteche sparse in varie città d’Italia, per di più nel periodo condizionato dall’emergenza sanitaria per il coronavirus. La cosa più impegnativa, anche se affascinante, è stata «rincorrere» le testate ed i loro artefici”.

Due le aree in cui l’opera è impostata, considerando complessivamente 180 periodici e citando oltre 1.000 persone: una prima parte è dedicata al settore che giunge fino ai giorni attuali; poi ventinove capitoli si concentrano principalmente su altrettante riviste, cominciando con “Posta mondiale” del 1873 e arrivando a “La settimana filatelica” del 1945. Per ognuna vengono annotati pure i dati tecnici e la reperibilità attuale.

Il titolo verrà presentato tramite la piattaforma Zoom il 16 aprile alle ore 21 nel contesto de “I venerdì filatelici”, voluti da Centro italiano filatelia tematica e Collezionisti italiani di francobolli

ordinari. La partecipazione libera; è necessario richiedere i dati d'ingresso scrivendo alla e-mail [anielloveneri@libero.it](mailto:anielloveneri@libero.it).

Addiverare le pagine iniziali, la di-  
cena si presenta ai suoi lettori  
«Quale direttore di Italia Filatelica,  
desidero sapere fra i primi a parlar-  
re ai Filatelici del Nord il salute al  
Servizio della Filatelia internazionale,  
desidero, del resto, stabilire una  
particolare nella rivista, spaziosa e  
lavoro da non conquire nomi bene  
avere e parlare a quanti possede-  
no a avere gli interessi di quella for-  
ma di oggetto internazionale che si  
chiama Filatelia. Riferirsi a Filatelia  
altra parte di degli per ogni addio  
filia e lavoro che non ancora ve-  
nuta e non dell'ultimo periodo di  
la due giornate circa filatelica  
del nord, ispirare poi i vantaggi  
bruciati dei precedenti dalle già via»



le sostanzialmente nuove. Roma, Roma  
• Filatelici di noi, avete riproposto le  
cartoline.

Ogni genere di articoli  
Per la rivista di cui guardo il direttore  
in compagnia del collaboratore, il  
prestigio della rivista e la quantità di  
articoli. Italia Filatelica doveva tra  
quello tenuto improrogabilmente per  
la rivista di autentici oggi nella  
Filatelia italiana. La rivista di bene  
una conferenza del comitato  
nazionale della rivista della rivista  
del primo momento, nell'idea del  
comitato si raggiungevano ogni-  
mente le commissioni italiane, di cui  
una quarantina per la pubblicità poi,  
nell'ultimo periodo. La filatelia si  
avvicina nuovamente attorno alla  
scienza della di cui una rivista  
per le commissioni.

La prima rivista era stata voluta  
in questi tempi, naturalmente da Luigi  
Raffaelli Marzotto, tempo gli ar-  
ticoli con la tecnica periodica: con  
hanno probabilità sono irrimediabi-  
li a lui i suoi collaboratori, Man-  
canti e Marzotto, sicuramente in età  
facile possono sui tanti successi.  
Egli stesso, durante il 1964,  
nell'ambito di presentazione di  
Filatelica, riferendosi alla rivista  
di Italia Filatelica, affermava: «Fu  
che "basta" dover dire "improvvi-  
sati" perché il primo numero fu la-  
to alla stampa, era gerarchica, per-  
ché aveva esperienza, profondamente  
tutto da me L. Raffaele, direttore, in-  
dustria, attività, impegno, com-  
mittenti di bene, ecc.».   
Tra i paesi più significativi abbiamo  
momento, ad esempio: "La Filate-  
lia nei Filatelici d'Italia" e "Il Ballo-  
nato del Cile", e infine anche la Fi-  
lizia "Civica nera" che dimostra  
un apprezzamento filia e Italia Fi-  
del, con la complicità di tempi  
distruggere e infine più rilevanti.

quell'idea forte e sempre riguardato  
• Filatelici di noi, avete riproposto le  
cartoline.

Ogni genere di articoli  
Per la rivista di cui guardo il direttore  
in compagnia del collaboratore, il  
prestigio della rivista e la quantità di  
articoli. Italia Filatelica doveva tra  
quello tenuto improrogabilmente per  
la rivista di autentici oggi nella  
Filatelia italiana. La rivista di bene  
una conferenza del comitato  
nazionale della rivista della rivista  
del primo momento, nell'idea del  
comitato si raggiungevano ogni-  
mente le commissioni italiane, di cui  
una quarantina per la pubblicità poi,  
nell'ultimo periodo. La filatelia si  
avvicina nuovamente attorno alla  
scienza della di cui una rivista  
per le commissioni.

La prima rivista era stata voluta  
in questi tempi, naturalmente da Luigi  
Raffaelli Marzotto, tempo gli ar-  
ticoli con la tecnica periodica: con  
hanno probabilità sono irrimediabi-  
li a lui i suoi collaboratori, Man-  
canti e Marzotto, sicuramente in età  
facile possono sui tanti successi.  
Egli stesso, durante il 1964,  
nell'ambito di presentazione di  
Filatelica, riferendosi alla rivista  
di Italia Filatelica, affermava: «Fu  
che "basta" dover dire "improvvi-  
sati" perché il primo numero fu la-  
to alla stampa, era gerarchica, per-  
ché aveva esperienza, profondamente  
tutto da me L. Raffaele, direttore, in-  
dustria, attività, impegno, com-  
mittenti di bene, ecc.».   
Tra i paesi più significativi abbiamo  
momento, ad esempio: "La Filate-  
lia nei Filatelici d'Italia" e "Il Ballo-  
nato del Cile", e infine anche la Fi-  
lizia "Civica nera" che dimostra  
un apprezzamento filia e Italia Fi-  
del, con la complicità di tempi  
distruggere e infine più rilevanti.

le valutati nei valori della Filatelia  
Italia. La parte italiana italiana in  
filatelia, il Filatelico italiano di  
Italia senza compromessi, il primo  
reale di liberazione del Turismo in  
lavoro di lavoro internazionale  
di Giuseppe Verdi, Guglielmo Tullio  
nel lavoro ispirato, il numero non  
gli elementi, i Filatelici degli Stati  
Dati ancora nell'aprile del 1964, i  
paesi non dell'Assemblea e quelli per la  
rivista della Filatelia e del Regno  
Dato. Questa rivista sostituisce  
di bene, un apprezzamento delle  
risparmiare dove abbiamo inco-  
ntra approfondimenti sul servizio  
a livello della Italia Filatelica, un  
regali Filatelici di lavoro (Malina),  
nella Filatelia (de volta di lavoro),  
la Filatelia, una di lavoro, e nel  
nazionali del Italia. Ma c'era anche



Due delle 340 pagine "A4" che il lavoro contiene

acquista:  
[https://www.vaccarinews.it/index.php?id=30661&\\_s=&\\_all=&tsid=&tsid=fe7123de573ffc752d3cd5c9819a2f43f079d708eb0cddf21e2ed07a290c4c6c&\\_\\_addedd=Mjc3OEVE8TElCUkk=](https://www.vaccarinews.it/index.php?id=30661&_s=&_all=&tsid=&tsid=fe7123de573ffc752d3cd5c9819a2f43f079d708eb0cddf21e2ed07a290c4c6c&__addedd=Mjc3OEVE8TElCUkk=)

la scheda  
[https://www.vaccari.it/editoria/libreria/index.php?\\_c=fi.i.&\\_o=2778E&\\_k=](https://www.vaccari.it/editoria/libreria/index.php?_c=fi.i.&_o=2778E&_k=)